



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6902

Seduta del 05/09/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti di concerto con l'Assessore Romano Maria La Russa

Oggetto:

DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTESE E ALLA PREVENZIONE DI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI NEL CONTESTO DEL PRONTO SOCCORSO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LA RUSSA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Matteo Corradin Danilo Cereda Nicoletta Cornaggia

L'atto si compone di 5 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Raccomandazione n. 8/2007 del Ministero della Salute emanata nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio e finalizzata a prevenire i comportamenti aggressivi e la violenza a danno degli operatori sanitari, attraverso l'adozione di misure che consentono di ridurre, se non eliminare, le condizioni di rischio;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 17 e 28 che richiamano l'obbligo, da parte del datore di lavoro, alla valutazione di tutti i rischi dell'attività lavorativa e la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi che deve tenere conto, nello specifico, anche dei rischi connessi allo stress lavoro correlato;
- la Legge Regionale n. 15/2000 "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario" che fornisce al SSR indirizzi per la gestione del rischio basati sull'integrazione tra interventi di prevenzione e misure organizzativo-procedurali;
- la Legge Regionale n. 22/2022 che nei propri fondamenti pone l'accento sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

VISTE:

- la legge regionale 7/07/2008, n. 20 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"* e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;
- la legge regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i. *"Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità"*;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali:

- la DGR n. XI/ 1986 del 23 luglio 2019 e, in particolare, il relativo Sub Allegato C che ha definito la metodologia di analisi e di gestione del rischio di aggressioni a danno degli operatori sanitari in ambito ospedaliero;
- il Decreto della DG Welfare n. 6589 del 13 maggio 2022 *"Costituzione tavolo tecnico di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 15/2020 "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario"*;

VISTI gli esiti delle rilevazioni degli episodi di aggressione e violenza condotte da:

- DG Welfare, sul periodo 2019-20, volta alla rilevazione del fenomeno nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate regionali e delle strategie di prevenzione e di gestione del rischio;
- Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS), nel corso dell'anno 2021, rivolta a tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie anche attraverso il coinvolgimento diretto dei Risk Manager e degli RSPP;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che gli episodi di violenza contro operatori sanitari sono in aumento e che, nel periodo estivo, si sono verificati più frequentemente nelle aree dei servizi di emergenza-urgenza;

VISTE le considerazioni emerse nelle riunioni del Tavolo Tecnico regionale "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario" del 30 giugno e del 2 settembre tra cui:

- la necessità di proseguire nelle attività di rilevazione del dato;
- l'esigenza di costruire Linee Guida in considerazione del cambiamento in atto, derivante dall'applicazione della riforma evidenziando, con la survey di rilevazione, anche il rischio da stress lavoro correlato;
- la necessità di individuare misure urgenti per fronteggiare gli episodi di aggressione che si verificano, con maggior frequenza, nei Pronto Soccorso delle strutture di ricovero e cura pubblici;

RITENUTO, quindi, di intervenire per fronteggiare gli episodi di aggressione che si verificano nei Pronto Soccorso delle strutture di ricovero e cura pubblici attraverso l'adozione di misure urgenti quali:

- l'installazione di sistemi di videosorveglianza ad uso interno alla struttura sanitaria con adeguata cartellonistica e di sistemi di allerta rapida delle Forze dell'ordine (pulsanti di chiamata, ecc...);
- l'attivazione di un servizio di sicurezza interno che garantisca adeguata presenza in rapporto alle aree individuate e considerate a maggior rischio e dalla tipologia e dalla numerosità di accessi, con una copertura che non potrà essere inferiore alle 12 ore;
- il periodico aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, agli accompagnatori dei pazienti circa lo stato di avanzamento del percorso di diagnosi e cura;
- la creazione di ambienti accoglienti per utenti e accompagnatori nelle sale di attesa anche attraverso la realizzazione di "colonne di ricarica" per tutte le principali marche di smartphone e tablet, l'installazione di schermi televisivi con collegamento ai principali canali nazionali e la presenza di distributori automatici di bevande e snack, curando, in particolare modo e per quanto riguarda l'offerta di vending, la qualità nutrizionale delle bevande e degli alimenti forniti;

PRECISATO che prima di installare sistemi di videosorveglianza deve essere effettuata una condivisione con le rappresentanze sindacali e comunque dovrà essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di privacy;

RITENUTO altresì, di garantire anche attraverso applicazioni tecnologiche (monitor, siti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

web, ecc...) l'informazione dei tempi di attesa agli utenti e agli accompagnatori che stazionano nelle aree di attesa dei pronti soccorsi;

RITENUTO inoltre di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di promuovere, attraverso l'interessamento del Centro per la gestione del rischio in sanità e sicurezza del paziente (UO Polo Ospedaliero), della UO Prevenzione – Ambienti di vita e di lavoro-, e del Tavolo regionale di cui all'art. 3, commi 3 e 4 della L.R. n. 15/2020 “Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario”, lo sviluppo e l'adozione di protocolli d'intesa con gli Uffici territoriali del Governo, finalizzati al potenziamento della collaborazione con le Forze di Polizia, attraverso il coinvolgimento diretto delle Direzioni delle Aziende Sanitarie e delle rispettive Prefetture;

CONSIDERATO che le risorse per mettere in atto le attività di cui sopra, sono già ricomprese nel finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2022 assegnato agli Enti del SSR con Decreto n. 1492 dell'11.2.2022;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Regionale;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di proseguire nelle attività di rilevazione e monitoraggio del fenomeno di atti di violenza verso gli operatori attraverso la somministrazione di una survey, in capo all'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS), a tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate, le Agenzie di tutela della salute (ATS), l'Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU), i Medici di Medicina Generale (in forma singola ed associata) ed Pediatri di Libera Scelta (in forma singola ed associata);
- 2) di prevedere nei Pronto Soccorso delle Strutture di ricovero e cura pubbliche:
 - l'installazione di sistemi di videosorveglianza ad uso interno alla struttura sanitaria con adeguata cartellonistica e di sistemi di allerta rapida delle Forze dell'ordine (pulsanti di chiamata, ecc...);
 - l'attivazione di un servizio di sicurezza interno che garantisca adeguata presenza in rapporto alle aree individuate e considerate a maggior rischio e dalla tipologia e dalla numerosità di accessi, con una copertura che non potrà



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- essere inferiore alle 12 ore;
 - il periodico aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, agli accompagnatori dei pazienti circa lo stato di avanzamento del percorso di diagnosi e cura;
 - la creazione di ambienti accoglienti per utenti e accompagnatori nelle sale di attesa anche attraverso la realizzazione di "colonne di ricarica" per tutte le principali marche di smartphone e tablet, l'installazione di schermi televisivi con collegamento ai principali canali nazionali e la presenza di distributori automatici di bevande e snack, curando, in particolare modo e per quanto riguarda l'offerta di vending, la qualità nutrizionale delle bevande e degli alimenti forniti;
- 3) dare mandato alla Direzione Generale Welfare di promuovere, attraverso l'interessamento del Centro per la gestione del rischio in sanità e sicurezza del paziente (UO Polo Ospedaliero), della UO Prevenzione – Ambienti di vita e di lavoro-, e del Tavolo regionale di cui all'art. 3, commi 3 e 4 della L.R. n. 15/2020 "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario", di sviluppare ed adottare lo sviluppo e l'adozione di protocolli d'intesa con gli Uffici territoriali del Governo, finalizzati al potenziamento della collaborazione con le Forze di Polizia, attraverso il coinvolgimento diretto delle Direzioni delle Aziende Sanitarie e delle rispettive Prefetture;
- 4) di precisare che le risorse per mettere in atto le attività di cui sopra, sono già ricomprese nel finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2022 assegnato agli Enti del SSR con Decreto n. 1492 dell'11.2.2022;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Regionale.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge